

Gent.mo  
VESPO DANIELE  
**Scuola secondaria di 1° grado**  
**Istituto Comprensivo di Traversetolo**

Oggetto: **Incarico di "Preposto" ai fini della sicurezza sul lavoro**

Visti i compiti e gli incarichi affidati e da Lei svolti nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto, con la presente La informiamo che Lei ricopre il ruolo di

**PREPOSTO ai fini della salute e della sicurezza**

ossia, così come definito ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i:

*"persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa**".*

Tale attività sarà prestata presso il plesso scolastico "A.Manzoni" scuola secondaria di 1° grado conformemente alla Sua formazione e alle disposizioni e istruzioni che Le sono state o le verranno impartite quanto prima.

Si richiama inoltre il principio di effettività espresso dall'articolo 299 del D.Lgs. 81/2008 secondo il quale *"Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), [n.d.a.: datore di lavoro, dirigente e preposto] gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti."*

In base alla giurisprudenza è da considerarsi preposto "di fatto" un qualsiasi soggetto, pur privo di formale investitura, in quanto «eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti» al preposto, è destinatario iure proprio del «debito di sicurezza» e assume le relative responsabilità come «preposto di fatto».

**Le ricordiamo che i suoi OBBLIGHI**

sono quelli previsti dall'articolo 19 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i e di seguito riportati:

a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti

*(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)*

b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

*(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)*

c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

*(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)*

d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f-bis) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

Il Preposto, operando nella fase del controllo sulla concreta applicazione delle procedure e delle disposizioni impartite al personale, è dunque il garante della reale funzionalità del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e dovrà, secondo le proprie attribuzioni e competenze e fermi restando i suoi attuali compiti, funzioni ed orari di lavoro, ottemperare agli obblighi di cui sopra nonché alle direttive e regolamenti dell'Istituto Scolastico/Aziendali in materia di sicurezza sul lavoro.

#### INOLTRE

in qualità di preposto Lei ha ricevuto un'adeguata e specifica formazione ai sensi dell'Art. 37 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., e riceverà un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Traversetolo, 1° settembre 2022

Il Dirigente Scolastico - Datore di Lavoro  
*Giordano Mancastroppa*

Il Preposto  
*Daniele Vespo*

Per opportuna conoscenza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la  
Sicurezza  
*Pietro Cocconcelli*

Gent.ma  
CHIERICI ELISABETTA  
**Scuola Primaria**  
**Istituto Comprensivo di Traversetolo**

Oggetto: **Incarico di "Preposto" ai fini della sicurezza sul lavoro**

Visti i compiti e gli incarichi affidati e da Lei svolti nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto, con la presente La informiamo che Lei ricopre il ruolo di

**PREPOSTO ai fini della salute e della sicurezza**

ossia, così come definito ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i:

*"persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa**".*

Tale attività sarà prestata presso il plesso scolastico "G. d'Annunzio" scuola primaria conformemente alla Sua formazione e alle disposizioni e istruzioni che Le sono state o le verranno impartite quanto prima.

Si richiama inoltre il principio di effettività espresso dall'articolo 299 del D.Lgs. 81/2008 secondo il quale *"Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), [n.d.a.: datore di lavoro, dirigente e preposto] gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti."*

In base alla giurisprudenza è da considerarsi preposto "di fatto" un qualsiasi soggetto, pur privo di formale investitura, in quanto «eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti» al preposto, è destinatario iure proprio del «debito di sicurezza» e assume le relative responsabilità come «preposto di fatto».

**Le ricordiamo che i suoi OBBLIGHI**

sono quelli previsti dall'articolo 19 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i e di seguito riportati:

a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti

*(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)*

b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

*(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)*

c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

*(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)*

d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f-bis) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

Il Preposto, operando nella fase del controllo sulla concreta applicazione delle procedure e delle disposizioni impartite al personale, è dunque il garante della reale funzionalità del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e dovrà, secondo le proprie attribuzioni e competenze e fermi restando i suoi attuali compiti, funzioni ed orari di lavoro, ottemperare agli obblighi di cui sopra nonché alle direttive e regolamenti dell'Istituto Scolastico/Aziendali in materia di sicurezza sul lavoro.

#### INOLTRE

in qualità di preposto Lei ha ricevuto un'adeguata e specifica formazione ai sensi dell'Art. 37 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., e riceverà un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Traversetolo, 1° settembre 2022

Il Dirigente Scolastico - Datore di Lavoro  
*Giordano Mancastroppla*

Il Preposto  
*Elisabetta Chierici*

Per opportuna conoscenza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la  
Sicurezza  
*Pietro Cocconcelli*

Gent.ma  
KATIA MEZZADRI  
**Scuola dell'infanzia**  
**Istituto Comprensivo di Traversetolo**

Oggetto: **Incarico di "Preposto" ai fini della sicurezza sul lavoro**

Visti i compiti e gli incarichi affidati e da Lei svolti nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto, con la presente La informiamo che Lei ricopre il ruolo di

**PREPOSTO ai fini della salute e della sicurezza**

ossia, così come definito ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera e) del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i:

*"persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa**".*

Tale attività sarà prestata presso il plesso scolastico "M.Micheli" scuola dell'infanzia di Vignale conformemente alla Sua formazione e alle disposizioni e istruzioni che Le sono state o le verranno impartite quanto prima.

Si richiama inoltre il principio di effettività espresso dall'articolo 299 del D.Lgs. 81/2008 secondo il quale *"Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), [n.d.a.: datore di lavoro, dirigente e preposto] gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti."*

In base alla giurisprudenza è da considerarsi preposto "di fatto" un qualsiasi soggetto, pur privo di formale investitura, in quanto «eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti» al preposto, è destinatario iure proprio del «debito di sicurezza» e assume le relative responsabilità come «preposto di fatto».

**Le ricordiamo che i suoi OBBLIGHI**

sono quelli previsti dall'articolo 19 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i e di seguito riportati:

a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti

*(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)*

b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

*(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)*

c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

*(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)*

d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

f-bis) in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;

(Arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008

(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 982,81 euro con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze)

Il Preposto, operando nella fase del controllo sulla concreta applicazione delle procedure e delle disposizioni impartite al personale, è dunque il garante della reale funzionalità del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e dovrà, secondo le proprie attribuzioni e competenze e fermi restando i suoi attuali compiti, funzioni ed orari di lavoro, ottemperare agli obblighi di cui sopra nonché alle direttive e regolamenti dell'Istituto Scolastico/Aziendali in materia di sicurezza sul lavoro.

#### INOLTRE

in qualità di preposto Lei ha ricevuto un'adeguata e specifica formazione ai sensi dell'Art. 37 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., e riceverà un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Traversetolo, 1° settembre 2022

Il Dirigente Scolastico - Datore di Lavoro  
*Giordano Mancastroppla*

Il Preposto  
*Katia Mezzadri*

Per opportuna conoscenza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la  
Sicurezza  
*Pietro Cocconcelli*